

## 4b - Campania - Intervento di ripristino degli ambiti dunali a Marina di Camerota

**Località:**

Marina di Camerota

**Coordinate**

Longitudine E 15° 19' 49"

Latitudine N 40° 01' 08"

**Regione**

Campania

**Provincia**

Salerno

**Comune**

Marina di Camerota

**Livelli di protezione**

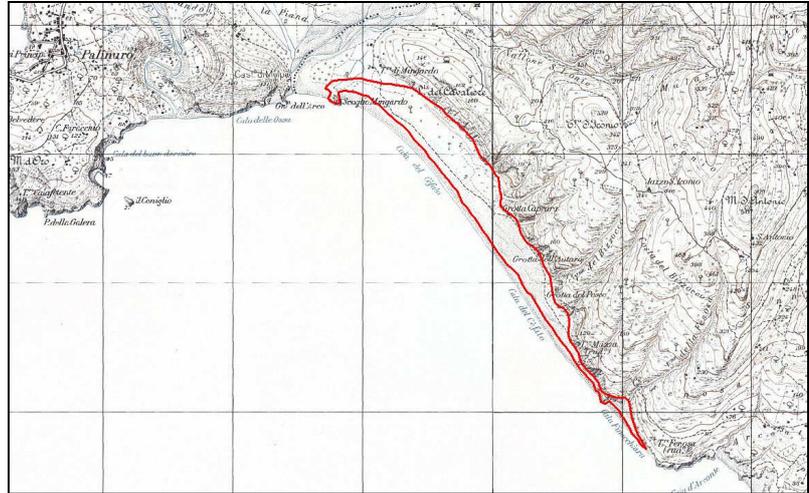
- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (Anno di istituzione 1991)
- SIC IT8050041 "Scoglio del Mingardo e Spiaggia Cala del Cefalo"

**Ente Gestore**

Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

**Note**

L'area descritta è stata individuata a rischio frane dall'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. L. 11/06/98 e art. bis della L. 365 del 11/12/2000.



Cartografia del SIC "Scoglio del Mingardo e Spiaggia Cala del Cefalo"

Le rupi costiere della Cala del Cefalo appartengono al complesso geologico del Monte Bulgheria. Si tratta di un ambiente ricco di grotte, alcune delle quali presentano le più antiche tracce umane della Campania (Cultura Acheleulana di 400.000 anni fa); una di esse è stata trasformata nella discoteca "Il Ciclope".

L'area alla base delle pareti rocciose, parte integrante del SIC, è per la gran parte adibita ad impianti per la balneazione, ed è occupata da bar, ristoranti, parcheggi creati con materiale di riporto, manufatti in cemento, recinzioni, depositi di materiali vari, percorsi asfaltati e piantagioni di specie non autoctone quali oleandri, eucalipti, buganvillea etc.

Tali impianti sono oggetto di notevole antropizzazione durante i mesi estivi, mentre la spiaggia è in forte erosione.

I parcheggi creano inquinamento acustico, luminoso e del suolo per percolazione degli oli e dei carburanti ed un elevato grado di costipazione del medesimo costituito dalla duna arcaica, colonizzata prevalentemente da specie tipiche dell'ambiente mediterraneo, adesso messe in pericolo dalle ampie piantagioni non autoctone.

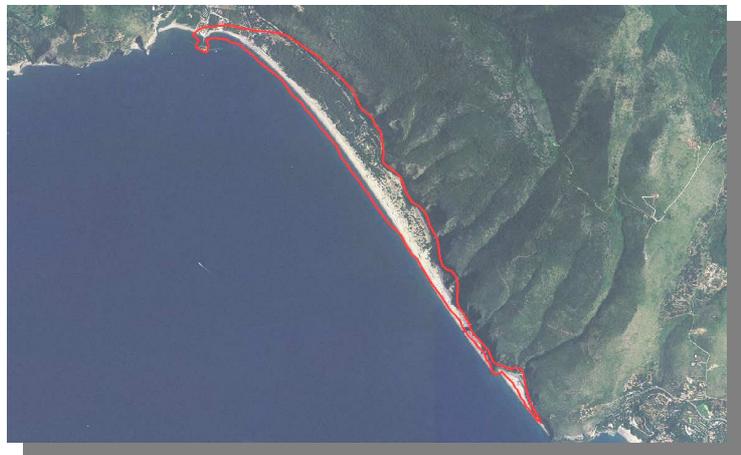


Foto aerea dell'area dell'intervento

## L'AMBIENTE NATURALE

### Lineamenti climatici

Per la caratterizzazione climatica della zona in esame sono stati utilizzati i dati della stazione di Maratea (30 m s.l.m.; Latitudine N: 39° 59'; Longitudine E: 15° 43') pubblicati negli Annali idrografici del Servizio idrografico del Ministero dei LL.PP., integrati con quelli pubblicati dall'ISTAT, Annuario di statistiche meteorologiche, relativi alla distribuzione della temperatura dell'aria, per il periodo 1961-1990, sufficientemente lungo per consentire qualche elaborazione.

Di seguito, vengono rappresentati un diagramma climatico risultato dall'elaborazione dei dati raccolti, effettuata con il software DIACLI della Russi Software S.r.l., e precisamente il diagramma termometrico.

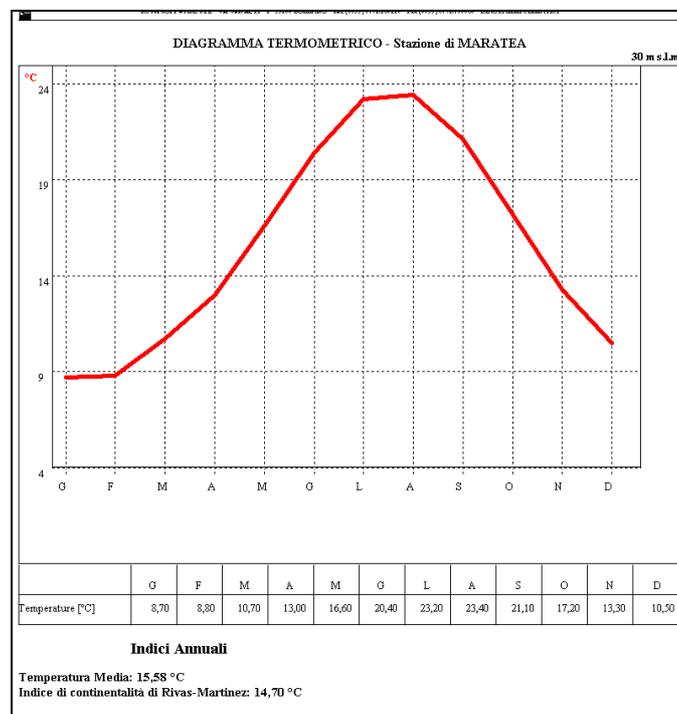
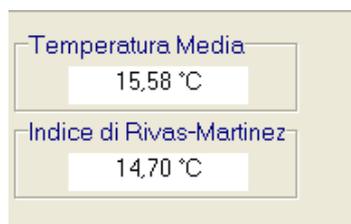
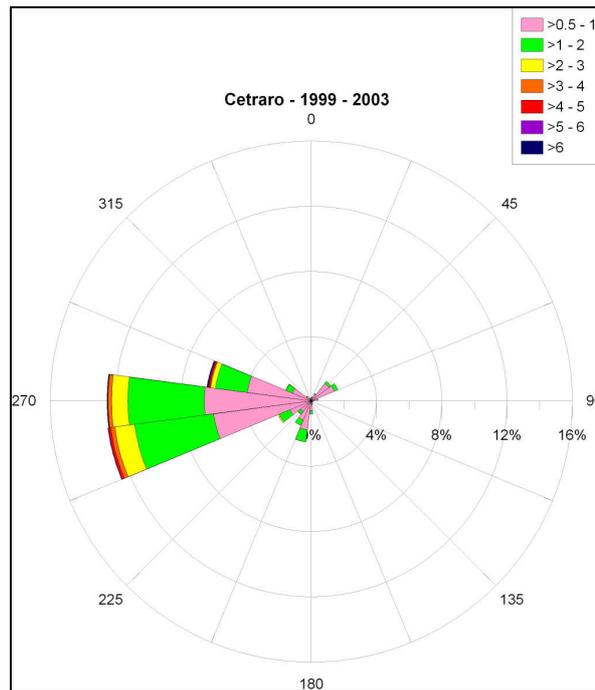


Diagramma termometrico per la stazione di Maratea (30 m s.l.m.)

Dai dati raccolti è possibile ricavare solo un'ulteriore elaborazione, oltre all'indice di temperatura media, pari a 15,50°C, relativa all'indice di Rivas Martinez, pari a 14,70°C.



Clima meteo-marino



Distribuzioni congiunte di altezza significativa e direzione di provenienza delle onde  
(Elaborazioni ISPRA – Servizio Difesa delle coste)

**Lineamenti floristico-vegetazionali**

Il popolamento floristico del Parco è probabilmente costituito da circa 1800 specie diverse di piante autoctone spontanee. Tra di esse circa il 10% rivestono una notevole importanza fitogeografica essendo endemiche e/o rare. La più nota di queste specie, e forse anche la più importante, è la *Primula palinuri* (primula di Palinuro), simbolo del Parco, specie paleoendemica a diffusione estremamente localizzata. Sulle rupi è presente anche la specie endemica e protetta *Limonium remotispiculum*.

**Habitat Natura 2000 presenti**

(Schema fitosociologico, con codifiche Natura 2000, CORINE Biotopes e EUNIS, elaborato da ISPRA - Servizio Carta della Natura)

QUERCETEA ILICIS Br.-Bl. ex A. & O. Bolòs 1950

Pistacio lentisci-Rhamnalia Rivas-Mart. 1975

Oleo-Ceratonia Br.-Bl. ex Guinochet et Drouineau 1944 em. Riv.-Mart. 1975

**Oleo sylvestris-Pistaceta lentisci** Molinier 1954

Cod. CORINE Biotope: 32.121 Matorral a *Olea europaea/sylvestris*; 32.123 Matorral a *Pistacia lentiscus*; 32.211 Macchia bassa a olivastro e lentisco;

Cod. EUNIS: F5.12 Boscaglie di *Olea europaea* e *Pistacia lentiscus*

**Pistacio-Pinetum halepensis** De Marco et al. 1984

Cod. Natura 2000: 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Cod. CORINE Biotope: 32.143 Matorral a *Pinus halepensis*; 42.847 Pinete a *Pinus halepensis* dell'Italia peninsulare

Cod. EUNIS: G3.747 Boschi italici di *Pinus halepensis*

### CAKILETEA MARITIMAE Tüxen et Preising ex Br.-Bl. & Tüxen 1952

Cakiletales integrifoliae Tüxen ex Oberdorfer 1949 corr. Rivas-Martínez, Costa & Loidi 1992

Euphorbion peplis Tüxen 1950 (Syn. Cakilion maritimae Pignatti 1953)

**Cakiletum maritimae** Pignatti 1953 (syn. Salsolo-Cakiletum aegypticae Costa e Manzanet 1981)

Cod. Natura 2000: 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Cod. CORINE Biotopo: 16.12 Arenile con comunità vegetali annuali

Cod. EUNIS B1.13: Comunità atlantico-mediterranee e del Mar Nero delle spiagge sabbiose

### CRITHMO-LIMONIETEA Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine & Nègre 1952

Crithmo-Limonietalia Molinier 1934

Crithmo-Limonion Molinier 1934 (= Crithmo-Staticion) Vegetazione delle coste rocciose del Mediterraneo occidentale

**Critmo-Limonietum remotispiculi** Bartolo, Brullo, Signorello 1989

Cod. Natura 2000: 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici

Cod. CORINE Biotopo: 18.22 Scogliere e rupi marittime mediterranee

Cod. EUNIS: B3.33 Comunità degli habitat rocciosi mediterraneo-atlantici e del Mar Nero

### ASPLENIETEA TRICHOMANIS (Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934) Oberd. 1977

Asplenietalia glandulosi Br.-Bl. in Meier & Br.-Bl. 1934 (= Asplenietalia petrarchae Br.-Bl. in Meier & Br.-Bl. 1934)

Dianthion rupicola Brullo e Mercenò 1979

**Centaureo-Campanuletum fragilis primuletosum palinuri** Brullo et Mercenò 1979

Cod. Natura 2000: 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Cod. CORINE Biotopo: 62.11 Rupie mediterranee

Cod. EUNIS: H3.24 Comunità rupicole montane e supra-mediterranee di Spagna, Italia (Appennini) ed isole tirreniche

### AMMOPHILETEA Br.-Bl. et Tüxen ex Westhoff, Dijk et Passchier 1946 (syn. Euphorbio paralias-Ammophileta australis J.M. & J. Géhu 1988)

Ammophiletalia australis Br.-Bl. (1931) 1933 em. J.-M. et J. Géhu 1988

Elymion farcti Gehu et al. 1984 (Agropyron juncei Gehu et al. 1984)

**Sporobolo arenari-Elymetum farcti** (Br.-Bl. 1933, Géhu, Riv. Mart., R. Tx. 1972) Géhu 1984

Cod. Natura 2000: 2110 Dune mobili embrionali

Cod. CORINE Biotopo: 16.2112 Dune mobili embrionali

Cod. EUNIS: B1.311 Complessi di giovani dune mobili, più o meno prive di vegetazione e prospicienti la linea di marea

Ammophilion australis Br.-Bl. (1931) 1933 em. J.-M. et J. Géhu 1988 (syn. Ammophilion arundinaceae Br.-Bl. (1931) 1932 em. J.M. et J. Géhu 1988)

**Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae** (Br.-Bl. 1933) Géhu, Riv. Mart., R. Tx. 1972 inèd. Géhu 1984

Cod. Natura 2000: 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")

Cod. CORINE Biotopo: 16.212 Dune bianche

Cod. EUNIS: B1.322 Dune costiere supralitorali ricoperte di vegetazione erbacea

## Habitat Natura 2000 presenti (dati tratti dal formulario standard del sito)

|                        |       |      |      |       |      |      |      |      |       |       |       |       |
|------------------------|-------|------|------|-------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|
| Codice                 | 1210  | 1150 | 1210 | 1240  | 1310 | 1410 | 1420 | 1510 | 2110  | 2120  | 2130  | 2190  |
| Copertura %            | 10    |      |      | 5     |      |      |      |      | 5     | 5     |       | 7     |
| Stato di conservazione | medio |      |      | buono |      |      |      |      | medio | medio |       | buono |
| Codice                 | 2210  | 2230 | 2240 | 2250  | 2260 | 2270 | 3150 | 5330 | 5430  | 6420  | 7210* | 9540  |
| Copertura%             |       |      |      |       |      |      |      |      |       |       |       | 70    |
| Stato di conservazione |       |      |      |       |      |      |      |      |       |       |       | buono |

\* Habitat prioritario

### Elementi faunistici

Nelle grotte preistoriche della falesia si rifugiano due specie protette di pipistrelli (rinolfo maggiore e minore), che risultano in drastico calo perché sensibili al disturbo antropico. La spiaggia potrebbe ospitare ancora la nidificazione di *Caretta caretta*.

## INTERVENTI REALIZZATI

### Motivazioni

Le dune del SIC sono state aggredite dallo sviluppo turistico e il biotopo dunale è stato fortemente danneggiato. La pineta è oramai per la maggior parte occupata da camping, con strutture in cemento, bar, ristoranti, piscine e piante non autoctone; il sottobosco è sparito del tutto e molti pini sono stati distrutti. Gli interventi di ripristino e consolidamento delle dune sono necessari per contrastare la riduzione di superfici disponibili per la colonizzazione da parte degli habitat naturali.

### Obiettivi

Recupero degli habitat dunali attraverso la piantagione di specie della vegetazione delle dune nelle aree in cui questa risulta particolarmente degradata.

### Enti finanziatori

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Provincia di Salerno.

### Soggetto esecutore

TEMI srl.

### Durata della realizzazione

Inizio 01/01/2007 fine 31/12/2010 dei lavori.

### **Eventuali programmi di riferimento**

Progetto Life Cilento: Gestione della Rete di SIC e ZPS nel P. N. del Cilento e Vallo di Diano.

### **Azioni di sensibilizzazione e informazione della comunità locale**

Tutte le attività del progetto saranno supportate da iniziative ed eventi di sensibilizzazione e informazione per divulgare e promuovere le attività intraprese, secondo gli obiettivi e le strategie della Rete Natura 2000.

### **Descrizione**

Piantagione di specie della vegetazione delle dune nelle aree in cui questa risulta particolarmente degradata. E' prevista la realizzazione di un vivaio per la coltivazione di ecotipi locali di specie mediterranee proprie dell'ambiente dunale che sarà realizzato nell'area della Tenuta Montisani di proprietà dell'Ente Parco, nei pressi di Vallo della Lucania. Qui verranno messi a dimora e coltivati circa 2500-3000 esemplari di specie "cardine" degli habitat dunali interessati dagli interventi, sia erbacee che arbustive.

### **Scheda compilata a cura di ISPRA, utilizzando testi ed immagini da:**

- <http://www.lifecilentoinrete.eu/>
- [http://www.cilentoediano.it/park\\_identikit.html](http://www.cilentoediano.it/park_identikit.html)



Mappa di tutti gli interventi censiti da ISPRA, al 2009  
(Immagine elaborata da Massimo Paone e Valentina Piacentini)